Al settimo giorno di sciopero della fame: ho solo tanta fame... di Giustizia (Ugo Cappellacci)

Date : 14 Marzo 2018

Provate a immaginare di svegliarvi e di **trovare incollata alla vostra faccia una maschera**, di **vedere cucito alla vostra pelle un abito non vostro**, che vi fanno apparire come una persona diversa da quella che siete agli occhi dei vostri cari, dei vicini di casa, del fruttivendolo, di chi vi consce come professionista, come padre come uomo. E soprattutto ai vostri stessi occhi.

Provate a immaginare **una mano che tiene ben premuta questa maschera sul vostro volto**, fino quasi a soffocarvi. Ecco questa è la sensazione che si prova quando si viene **schiaffati sulla pagina di un giornale per un'indagine** in cui vi si accusa di qualcosa che mai neppure è passato per il vostro cervello. E **può succedere a chiunque**. Perfino a quelli che vi puntano il dito contro. Quante volte ho visto dei **forcaioli digrignare i denti verso l'avversario politico indagato** per poi **supplicare il garantismo** quando loro stessi hanno vissuto il medesimo destino? Tante, ma **mai ho ceduto alla tentazione di godere delle disgrazie altrui**. Anzi, in questi casi ho provato una **doppia pena per loro**.

Scrivo queste poche righe al **settimo giorno di un digiuno**, iniziato per chiedere che venga **aperta un'inchiesta sulla 'manina misteriosa'** che ha preso illecitamente un atto della *Procura di Cagliari* e lo ha consegnato al *quotidiano "L'Unione Sarda"* al fine di **screditarmi alla vigilia delle elezioni Politiche del 4 marzo**. E' un fatto gravissimo. Lo preciso ancora una volta per chi non conoscesse i fatti: **da cittadino accetto che la Magistratura verifichi il mio operato**, le porte della mia casa sono aperte e pure i miei cassetti per qualsiasi controllo. Perché **credo nella legalità e nella giustizia**. Ma la legalità e la giustizia vere non possono essere intermittenti, non possono essere accese e spente secondo l'occasione. Se un signore o una signora hanno **utilizzato in maniera illegale un atto della *Procura* per farne un uso politico e strumentale**, il responsabile deve essere individuato a tutela dell'indagine e della dignità di chi la subisce. Le stesse persone che amministrano la Giustizia dovrebbero **insorgere contro questo uso deviato dei documenti della Procura**, del loro lavoro.

Ugo Cappellacci
10 h

Sono tornati, puntuali come un orologio. Sul giornale di oggi leggo di una vicenda giudiziaria che forse dovrebbe essere meglio definita come una infamia colossale, perché il termine bufala non basta a descriverla. Nomi, numeri, vicende che non conosco ne ho mai conosciuto. Mi si dice che avrei fatto pressioni su assessori e funzionari: totalmente falso. Mi si dice che avrei ottenuto in cambio un tornaconto economico con complesse articolazioni societarie:totalmente falso. Tutto totalmente privo di fondamento, in radice. La tangente di cui avrei beneficiato non esiste e non è mai esistita. Le persone che avrebbero messo in piedi questi artifici non le conosco e ne le ho mai conosciute. Sono estraneo a tutte le vicende descritte. Vengo chiamato in causa per aver comprato, alcuni anni dopo la cessazione dalla carica di presidente, quote societarie di una società da un collega. Quote societarie regolarmente pagate. Tutto questo per un vantaggio, inesistente, di 80.000 euro..... vergognoso solo pensarlo! Nella mia carica di presidente ho rinunciato ad indennità dovutemi per legge per importi ben superiori, quasi pari al doppio. Qualcuno deve spiegarmi: rinuncio ad indennità consistenti dovutemi per legge per poi rubare con assurdi e fantasiosi artifici poco più della metà di quelle somme?? Follia pura solo pensarlo.... ma in questi anni purtroppo di follie ne ho subite e vissute molte, troppe. Questo è un paese profondamente malato e quello stato che dovrebbe difendere ogni cittadino onesto in realtà è capace di diventare il suo aguzzino per ragioni a me sconosciute. O forse no, forse le ragioni sono molto chiare.... ancora una volta verrò sottoposto ad una ingiustizia immane; io, la mia famiglia, le persone care, una sofferenza che non auguro a nessuno, troppo grande..... ma voglio che tutti sappiano che non fermeranno la mia azione, per fermarmi dovrebbero usare le armi e sopprimermi fisicamente. Non basterà infangarmi con accuse infamanti e false. Non mi fermeranno in alcun modo perché io rispondo solo alla mia coscienza, perché lo devo ai miei figli che continuerò a guardare negli occhi con fierezza ed orgoglio, a testa alta. Perché lo devo a tutte le persone che credono in me e si affidano alla buona politica per cambiare questo mondo. Perché rispondo solo davanti al buon Dio, quello stesso Dio al cui giudizio prima o poi dovranno sottoporsi tutti coloro che perseguitano e tentano di infangare me e la mia famiglia. Ed alla mia famiglia, che mi da la forza di combattere, e che condivide questa sofferenza dico grazie. Grazie Cristina, Peppe, Chiara e Margherita .... grazie e forza!

Ho scelto una **forma estrema di protesta** perché in questi anni ben sette volte il mio nome è stato sbattuto sulla stampa e per cinque volte è stato dimostrato che non ho fatto nulla di male (*gli altri due procedimenti sono in corso*). Ho subito una pena da innocente: quella del **disonore**, del **dolore negli occhi dei miei figli**, del vedere **violentata la mia dignità di uomo**. Provate a immaginare solo per un attimo che cosa di provi. Di solito si tace perché si teme che possano esserci ulteriori conseguenze per chi non accetta queste regole del gioco illegali, ma io non voglio stare zitto. Perché **credo nella Giustizia, nonostante tutto**. Perché **credo nella Magistratura**. Perché voglio gridare a nome delle moltissime persone che non hanno resistito e che l'hanno fatta finita per la vergogna di **essere infangati sui media**. Le indagini avvengano, si facciano i processi, ma nei luoghi in cui devono avvenire, non sui media. **Non è tollerabile che un atto della Procura venga preso e poi piegato ad un uso gravemente illecito**, come quello di eliminare una persona dallo scenario politico. Sono al settimo giorno e vorrei rassicurare i tanti amici che mi stanno scrivendo che sto abbastanza bene, sono solo un po'stanco. **Ho solo tanta fame... fame di Giustizia**.

Ugo Cappellacci *- Deputato di Forza Italia*

(admaioramedia.it)